



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI

PER LE PROVINCE DI
SASSARI E NUORO

RELAZIONE SULLE RAGIONI CHE IMPONGONO LA TUTELA DIRETTA DEL MENHIR DI S'ISPATULA – LOGONNERI IN COMUNE DI BITTI (NUORO).

Il monolito, in granito locale, si conserva in posizione eretta al margine S/SO dell'area un tempo occupata dall'insediamento nuragico, ora distrutto, di S'Ispatula/Logonneri, a breve distanza dalla strada provinciale per Osidda. Di tipo aniconico (lunghezza m 1,55, larghezza m 0,57/0,17; spessore m 0,25/0,33), presenta forma irregolarmente ogivale con faccia posteriore caratterizzata da un profilo accentuatamente concavo-convesso, faccia anteriore a profilo quasi diritto nella porzione mediana e sezione grossomodo ellittica. L'apice, fortemente rastremato e appena arrotondato, appare leggermente asimmetrico. Ai suoi piedi affiorano sul terreno alcuni blocchi lapidei di incerto significato.

Questa tipologia di manufatto si ritrova isolato ovvero in gruppi di due o più esemplari, di solito in allineamenti. Nel caso specifico l'elemento lapideo, certamente di valenza culturale, come gli altri menhir sardi, sembra essere isolato. Affiorano tuttavia, ai piedi, alcuni blocchi lapidei di incerto significato e, nell'area circostante, frammenti fittili d'epoca nuragica venuti in luce nel corso di arature anche profonde.

Il monumento lapideo, collocabile cronologicamente tra il Neolitico Finale e la successiva età eneolitica (3200-1800 a.C.) costituisce l'unica testimonianza, in una vasta area della parte settentrionale della provincia di Nuoro, di un importante elemento di culto tipico delle culture prenuragiche.

Si rende per questo motivo necessario, anche in considerazione della sua posizione in un'area di intenso sfruttamento agricolo e pastorale che potrebbe metterne in pericolo la sussistenza in loco, procedere alla dichiarazione dell'interesse culturale prevista dall'art. 13 del D. Lgs. 42/2004.

Il menhir è situato in area distinta al catasto al foglio 43, particella 92 e l'area da sottoporre a tutela, come da planimetria allegata, riguarda il menhir, i blocchi adiacenti e le sue immediate vicinanze per una distanza di 2,50 m per lato a partire dal menhir stesso e per un'estensione totale di 25 mq.

L'Archeologo Direttore
Dottor Antonio Sanciu

Antonio Sanciu

VISTO
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Maria Isabella Corral

Maria Isabella Corral



Il Soprintendente
Dottor Bruno Massabò

Bruno Massabò